

Valley Life

RIVISTA PANEUROPEA

Anno VI n. 5
MAGGIO 2003



BREAKFAST
LIGHT LUNCH
APERITIVO
AMERICAN BAR
FASHION DISCO CLUB



CAFE

Via XX Settembre 73
Sansepolcro
Tel. 0575 742939
www.kcafe.it
info@kcafe.it

Old Street
Fashion Disco Club





Il Sentiero della Bonifica, la Torre di Beccati.

Pedalando sul sentiero della bonifica

di Laura Lucente

62 km di percorso ciclo-pedonale lungo il Canale Maestro della Chiana denso di storia e bellezze paesaggistiche.

Non è solo un percorso ciclabile. Il sentiero della bonifica è soprattutto un itinerario museale all'aperto. Il genio di cartografi, matematici, ingegneri e architetti (da Leonardo da Vinci all'aretino Vittorio Fossombroni), ma anche agronomi del Granducato di Toscana e degli Stati limitrofi, hanno trasformato, in circa 4 secoli, una palude insalubre in una delle pianure più fertili dell'Italia centrale. Oggi percorrere il sentiero della bonifica significa fare un tuffo nel patrimonio culturale e paesaggistico di una delle valli più invidiate al mondo.

Un viaggio nel tempo e negli elementi: si pedala nel cuore della civiltà etrusca e nel segno delle acque in un territorio disegnato dalle forze della natura e dalle mani dell'uomo. Il sentiero

ciclo-pedonale è un ponte ideale di collegamento tra le terre di Arezzo, Siena e l'Umbria. 62 i km del percorso attrezzato e protetto per chi viaggia lentamente, in bici o a piedi. L'antica strada utilizzata per la manutenzione del canale e delle chiuse costituisce infatti un tracciato naturale privo di dislivelli e particolarmente adatto ad un turismo sportivo familiare, ideale da integrare col trasporto ferroviario che serve la Val di Chiana tra Arezzo e Chiusi. Oltre ai contenuti storici e paesaggistici questa pista ciclabile che attraversa tutta la Val di Chiana si identifica per una forte caratterizzazione turistica nel senso della piena fruibilità, così come avviene per le piste ciclabili europee destinate a chi viaggia senza fretta, utilizzando la bici come mezzo per vivere pienamente il territorio. In poche parole la Toscana dai profili collinari e montuosi che generalmente richiede gambe abituate ai cambi di pendenza, si distende e diventa amica anche di ciclisti non necessariamente allenati.

È stata la Regione Toscana insieme alle province di Arezzo e Siena, alle Agenzie per il turismo di Arez-

Peddling along the path

by Laura Lucente

There is a 62 km pathway for cyclists and pedestrians along Chiana's Maestro Canal, dense in history and natural beauty.

Not only a cycling path, the sentiero della bonifica, or path of the reclaimed land, is above all an open-air museum. The genius of not only cartographers, mathematicians, engineers and architects (from Leonardo da Vinci to Arezzo's Vittorio Fossombroni), but also of agronomists from the Grand Duchy of Tuscany and the neighbouring states was able to transform a noxious swamp into one of central Italy's most fertile plains in about four centuries. Today following the path signifies taking a plunge into the cultural and natural heritage of one of the most envied valleys in the world.

It is a trip through time and the elements: pedalling into the heart of the Etruscan civilizations and the waterways of a region hewn by the forces of nature and the hands of man. The bike and

pedestrian path is the ideal bridge between the areas of Arezzo, Siena and Umbria. There is a groomed and protected route of 62 km for those who travel slowly on bike or on foot. The old road used for the maintenance of the canal and the locks makes for a natural, level circuit that is particularly well suited to family tourism of an active nature, and can be ideally combined with the railway line which serves the Val di Chiana between Arezzo and Chiusi. Apart from its history and its landscape, this path that crosses the Val di Chiana is characterized by its important tourist identity in the sense that it is an area that can be fully used and enjoyed; this is frequently the case of other European cycle paths, designed for those who wish to travel slowly, using the bicycle as a way of thoroughly experiencing the area. In other words, the Tuscany known for its hills and mountains that usually calls for legs that are used to changes in altitude opens up and becomes user-friendly even to those cyclists who are not necessarily trained. The project for the revitalization of the path was made possible by the Tuscan Region along with the prov-



Il Sentiero prodece tra i campi incolti e coltivati, segni di storia in lontananza.

zo e di Chianciano Terme Valdichiana, nonché ai comuni di Arezzo, Civitella, Monte San Savino, Lucignano, Castiglion Fiorentino, Cortona, Chiusi, Sinalunga, Torrita di Siena e Montepulciano, a dar vita al progetto di valorizzazione del sentiero.

In poco più di due anni l'idea è diventata realtà. E oggi il percorso ha anche una rete di servizi attiva nel territorio per accogliere nel migliore dei modi il cicloturista che sceglie questo territorio. Trattorie, bar, ma anche servizi tecnici, sanitari, viabilità, trasporti necessari agli appassionati. La ciclo-pedonale del Canale Maestro della Chiana è anche un'occasione per entrare in contatto diretto con luoghi e persone che raccontano questa terra con importanti produzioni come vino, olio e frutta. Seguendo la ciclabile si scoprono cantine, piazze, frantoi, artigiani ignorati dalle rotte tradizionali del turismo. Si tratta di una sorta di via preferenziale verso il cuore di una valle frequentata ma sconosciuta, verso una Toscana tutta da scoprire e da vivere. Brevi deviazioni dal percorso principale permettono di effettuare un vero e proprio viaggio di scoperta in città d'arte come Montepulciano e Chiusi, Arezzo, Castiglion Fiorentino e Cortona.

Il Canale Maestro della Chiana rappresenta un'ope-

ra di ingegneria idraulica storica che ancora oggi svolge un'importante funzione sul territorio. Anticamente il fiume "Clanis" confluiva, tramite il fiume Paglia, nel Tevere scorrendo verso sud. Intorno all'XI secolo la valle cominciò a impaludarsi a causa del lento sollevarsi dei terreni nella zona di Chiusi per movimenti tettonici e del deposito di materiali erosivi. Il fiume "Clanis" non riusciva a defluire regolarmente verso il Tevere allagando la valle per ben cinque secoli. L'intervento iniziale dei Medici e successivamente degli Asburgo-Lorena, divenuti Granduchi di Toscana, iniziò il processo di trasformazione della valle. Con l'opera di bonifica e la realizzazione del Canale Maestro, attraverso colmate, ponti canali, gallerie, chiaviche e chiuse il corso dell'acqua ha cambiato direzione e procede verso nord per confluire nell'Arno. Il risultato, dopo secoli di palude, è una tra le valli più fertili della nostra penisola: 185 kmq di estensione di cui 80 sottratti all'acqua e difesi da 630 km di arginature.

Sul sito internet www.ilsentierodellabonifica.it potete visionare i pacchetti turistici che permettono al ciclamatore ed ai camminatore di apprezzare pienamente il territorio •

inces of Arezzo and Siena, the Arezzo and Chianciano Terme Valdichiana tourism boards, and the municipalities of Arezzo, Civitella, Monte San Savino, Lucignano, Castiglion Fiorentino, Cortona, Chiusi, Sinalunga, Torrita di Siena and Montepulciano. In little over two years the idea became reality. And today the path is even connected to a network of active services in the region in order to best welcome the cycle-tourists who have chosen this area. There are bars and restaurants, but also services aimed at technical and health issues, road conditions and transportation that are needed by the users. The *Canale Maestro della Chiana* foot and cycle path is also an opportunity to discover places and meet the locals who can present their region as a rich producer of wine, oil and fruit. Follow the route to discover wine cellars, piazzas, oil mills and craftspeople that are off the beaten path. It is a sort of preferential route towards the heart of a valley, passed through by many but little known, towards a Tuscany yet to be discovered and enjoyed. Short detours off the main path allow for a true journey of discovery through the art cities of Montepulciano, Chiusi, Arezzo, Castiglion Fiorentino and Cortona. The *Canale Maestro della Chiana* rep-

resents a work of historical hydraulic engineering that still plays an important role in the area today. In the distant past, the Clanis flowed through the Paglia River into the Tiber towards the south. Around the eleventh century, the valley began to turn into marshland when the land around Chiusi slowly rose, thanks to the tectonic movements and the deposits of erosive materials. The Clanis River was unable to flow smoothly towards the Tiber, and instead flooded the valley for the next five centuries. The initial intervention by the Medici family and then the Asburgo-Lorena family that had become the Grand Dukes of Tuscany was the beginning of the transformation of the valley. The land reclamation and the development of the Canale Maestro, across reclaimed areas, canal bridges, tunnels, drains and locks, changed the direction of the water that now flows north into the Arno. The result, after being marshland for centuries, is one of the most fertile valleys in Italy: 185 sq. km in breadth, 80 of which have been drained and protected by 630 km of embankments.

Various tourist packages can be seen at www.ilsentierodellabonifica.it that will allow cyclists and walkers to fully appreciate the region •